



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

9/1/2022 N°17

Battesimo del Signore - C

Con Gesù riviviamo il nostro Battesimo

Questa Domenica dopo l'Epifania completa il ciclo delle celebrazioni natalizie nelle quali si è manifestato il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio. Il Vangelo proclamato oggi ci porta lontano da Betlemme e ci fa andare sulle rive del fiume Giordano, dove Giovanni il Battista stava battezzando. Ci fa fare memoria di un fatto che è stato come una nuova nascita di Gesù, avvenuta a ... trent'anni suonati, per mezzo dello Spirito Santo, "disceso su di lui in forma corporea, come una colomba" e per mezzo di quella voce venuta dal cielo, che ha detto "Tu sei il Figlio mio l'amato, in te ho posto il mio compiacimento".



Il cielo si apre di nuovo e lo Spirito torna a indicare Gesù come il figlio amato di Dio, l'espressione umana visibile del suo amore, e a dire di volgere lo sguardo verso di lui, perché è lui il salvatore dei poveri della terra. Tutto questo avviene in un clima di grande attesa. La gente aveva sentito che il Messia era venuto, ma nessuno ancora l'aveva visto. Ebbene, il Padre stesso, per mezzo dello Spirito Santo, lo manifesta e ne dichiara sia la provenienza, sia la missione. Lo sguardo e la voce danno corpo ad una buona notizia.

La gente neppure se ne accorge. Gesù è completamente uguale a tutte le persone che stanno andando da Giovanni per farsi battezzare. Anche lui si fa battezzare e dopo il battesimo si mette a pregare. Ed è proprio in questo mettersi a fare le cose che fanno tutti che Gesù fa vedere di essere il Messia atteso, che inaugura i tempi nuovi. A trent'anni Gesù compie un gesto che manifesta le sue intenzioni e il suo programma. Non prende le distanze dai peccatori, ma si mischia con essi. Non esige percorsi e trattamenti preferenziali, ma passa attraverso la gente, raccogliendo ogni richiesta e ogni protesta.

Dopo questa "traversata", dopo questa "immersione" nella vita e nella storia quotidiana del popolo, Gesù "si immerge" nella preghiera. Crea in se stesso lo spazio per accogliere "la voce che viene dal cielo" e che fa di lui "il figlio amato di Dio".

Il figlio dell'uomo, per la sua maniera di vivere l'esistenza umana e per la consacrazione che viene dal cielo, incomincia un'esistenza nuova, nella quale Dio dichiara di trovare tutto se stesso e tutto l'amore con cui vuole operare.

Con Gesù oggi riviviamo questo evento, che rivela il significato del nostro Battesimo e della nostra Cresima, che sono sacramenti di quell'evento iniziale, che ha portato Gesù alla morte e alla risurrezione. *don Franco*

Letture della Domenica Is 40,1-5.9-11 Tt 2,11-14; 3,4-7 Lc 3,15-16.21-22

Martiri a Natale

Natale: pranzi di famiglia, doni, luci, dolci, decorazioni; è la festa della letizia, degli affetti familiari. Gesù nasce «per noi e per la nostra salvezza», come non gioire?

Per evitare - come direbbe il Papa - questo sapore dolciastro, ecco che la Liturgia ci ricorda: 26 dicembre: Santo Stefano, primo martire. 28 dicembre: Santi Innocenti, martiri; Gesù deve fuggire in Egitto. 29 dicembre: San Tommaso Becket, martire.

Le chiese si vestono di rosso per ricordarci il sangue e la sofferenza dei martiri. E, dato che la Liturgia e i segni non ci parlano più (o forse non siamo più in grado di ascoltarli), leggiamo i fatti di cronaca e poniamoci qualche domanda. Un altro Natale in trincea. La metafora bellica poco si addice a persone più abituate a subire il martirio che a portare l'offesa, ma questa è la realtà quotidiana per milioni di cristiani (per essere più precisi 309 milioni, ovvero un cristiano su otto secondo la World Watch List per il 2021) in molte parti del mondo. I numeri che lo dimostrano sono abbondanti: 4.761 cristiani uccisi nei cinquanta Paesi più ostili, 4.488

cristiani arrestati e imprigionati, 4.277 chiese o edifici religiosi distrutti. Ci sono i fenomeni nuovi, come l'incremento della persecuzione nell'Africa sub-sahariana: quasi tre volte più numerosi i cristiani uccisi quest'anno rispetto al 2020. E ci sono le tradizioni perverse, come quella della Corea del Nord, che da quasi trent'anni risulta essere il luogo più pericoloso al mondo per i cristiani.

Nel 2021 si sono segnalate con particolare asprezza due situazioni. La prima è quella dell'India. Già l'anno scorso la Commissione Usa per la Libertà religiosa nel mondo piazzava il grande Stato asiatico nel primo gruppo di Paesi, il peggiore, quello che comprende anche Corea del Nord, Pakistan, Arabia Saudita e Cina. Con l'arrivo delle festività natalizie, però, si è avuto un ulteriore salto di qualità. Gli attacchi dal basso non sono cessati, anzi, chiese occupate da estremisti religiosi, statue e arredi distrutti (come nella notte di Natale nella chiesa del Santo Redentore ad Ambala, Stato di Haryana), sacerdoti e pastori minacciati.

Ma sono stati affiancati dagli attacchi dall'alto, con il caso clamoroso del

blocco dei conti delle Missionarie della Carità di santa Teresa di Calcutta, che ha lasciato le religiose, e soprattutto 22mila tra dipendenti e ospiti dei loro centri, in grande difficoltà. Le autorità parlano di presunte "irregolarità". Molti però pensano che il clima sia peggiorato da quando in otto dei ventotto Stati dell'India sono state approvate le cosiddette "leggi anti-conversione". Norme che, con il pretesto di proteggere gli indù dalla "tentazione" di cambiare religione offrono il destro per un accanimento contro le minoranze, come nel vicino Pakistan sospettabili anche in base a una voce di strada o alle dicerie di una folla. E la pena prevista è di 10 anni di carcere.

L'altro fronte caldo del 2021 è il Myanmar. Le cose sono molto peggiorate da quando, il 1° febbraio del 2021, i militari hanno preso il potere con un colpo di Stato. Da allora, la repressione politica (più di 1.500 persone uccise, altre 4 mila imprigionate) ha non solo alimentato le frange estremiste del buddhismo, ma si è accanita contro la minoranza cristiana (4% circa della popolazione, con i cattolici intorno all'1%). Così, alla vigilia di Natale, l'ennesimo massacro: 40 persone sono state uccise nello Stato a maggioranza cristiana del Khaya mentre cercavano di sfuggire agli scontri per rifugiarsi in un campo profughi. Secondo molte fonti, i militari avrebbero fucilato tutti, bambini compresi, e poi bruciato i corpi.

Cosa ci chiedono i cristiani perseguitati? Di vivere con forza la nostra fede, senza vergognarci. Di non restare sordi alle necessità, anche materiali, dei nostri fratelli perseguitati... chissà che un giorno non siano loro a doverci aiutare.

Benedizione degli animali

Domenica 16 gennaio alle ore 11.50, benedizione degli animali in occasione della festa di S. Antonio Abate, patrono degli animali, di lunedì 17 gennaio.

Ciascuno può portare il proprio cane, gatto o altro animale domestico sul piazzale della chiesa e lì benediremo gli animali. Per chi ha un cane è consigliato abbia la museruola. Per coerenza, dedichiamo attenzione anche alle persone in difficoltà. Chi lo desidera può lasciare un'offerta che devolveremo per un'opera buona.

Ora di Religione a Scuola

Tempo di iscrizioni a scuola e di scelta per gli studenti e le loro famiglie, di frequentare l'ora di religione. La Religione Cattolica, materia che mira allo sviluppo integrale della persona, è una disciplina che, a pieno titolo, viene inserita nei curricula scolastici perché dà ragione della cultura, dell'arte, della vita stessa e delle espressioni varie della nostra civiltà che è fondamentalmente cristiana, favorendo l'autonoma maturazione delle scelte e valutazioni personali in campo religioso. **Invitiamo ogni studente e genitore a guardare con fiducia e simpatia al servizio educativo offerto.**

Servizio Civile

Vuoi fare una scelta importante? Scegli il servizio civile universale, presenta domanda di partecipazione e diventa operatore volontario. Potrai così dedicare alcuni mesi della tua vita al servizio della comunità.

La UILDM Venezia ODV (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), un'Associazione nata nel 1967 con l'intento di tutelare e migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità, cerca giovani tra i 18 e i 28 anni disposti a fare l'esperienza lavorativa e di volontariato del servizio civile, che potranno seguire le nostre attività dal punto di vista sociale, con un significato ricco di emozioni e solidarietà. Nella provincia di Venezia, UILDM segue circa 650 persone con Distrofia Muscolare, SMA, SLA, Sclerosi Multipla e altre malattie neuromuscolari rare, fornendo loro sostegno riabilitativo e sociale. Scegliendo il Servizio Civile presso UILDM ci sarà la possibilità di arricchire il curriculum e di partecipare attivamente alla vita dell'Associazione che da sempre si occupa di distrofia muscolare e disabilità.

Per vedere come partecipare ed effettuare la domanda collegati a:

<http://www.quantoseiutile.it/come-partecipare-2021/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

IMPEGNI della SETTIMANA

- Recita del Rosario, dal lunedì al venerdì alle ore 18.00 a S. Rita, mentre a S. Maria di Lourdes solamente il lunedì.
- Martedì 11 gennaio alle ore 19.00 incontro animatori del Sinodo parrocchiale
- Giovedì 13 gennaio alle ore 19.00 incontro catechisti



La Parrocchia del Cielo

Durante il periodo delle festività natalizie sono tornati alla casa del Padre:

MARCON ALFA, FRANCHIN ENRICO, SEDONA ARMANDO
e **CASTELLI FRANCO** della parrocchia di S. Maria di Lourdes

MANETTI VILMA della parrocchia di S. Rita

"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML) Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)

Feriale: ore 18.30 (SML) (SR solo martedì e venerdì)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun. merc. giov. sab. 10.00 -11.00, mart. ven. 16.00 -17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>